

Con riferimento al dibattito intervenuto in data 20/04/2017, la PRESIDENTE sottopone a votazione palese, con procedimento elettronico, il sotto riportato Ordine del giorno, che il Consiglio comunale approva con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 23

Consiglieri votanti: 7

Favorevoli 7: i consiglieri Bortolotti, Bussetti, Campana, Montanini, Morandi, Rabboni e Scardozi.

Astenuti 16: i consiglieri Arletti, Baracchi, Bortolamasi, Carpentieri, De Lillo, Fasano, Forghieri, Lenzini, Liotti, Maletti, Malferrari, Morini, Pacchioni, Stella, Trande e Venturelli.

Risultano assenti i consiglieri Chincarini, Cugusi, Di Padova, Fantoni, Galli, Pellacani, Poggi, Rocco, Santoro ed il Sindaco Muzzarelli.

““Premesso che:

nell'anno 2013, il MoVimento 5 Stelle, appena entrato in Parlamento, è riuscito a far approvare un emendamento, a prima firma del portavoce Michele Dell'Orco, al decreto-legge n. 69/2013 per recuperare fondi mai utilizzati del Primo e Secondo Programma Nazionale per la Sicurezza Stradale destinandoli allo sviluppo di piste ciclabili e alla sicurezza dei ciclisti";

Malgrado l'emendamento fosse a tutti gli effetti diventato legge, n.98 del 9 agosto 2013, i governi che si sono susseguiti hanno regolarmente lasciato quei fondi "bloccati";

A novembre 2016 è arrivato finalmente il decreto ministeriale numero 481/2016, con cui si definisce precisamente il tesoretto per le ciclabili pari a € 12.348.426 euro per i Comuni, che potranno essere spesi per lo sviluppo e la messa in sicurezza di percorsi e piste ciclabili e pedonali;

Il totale delle risorse è stato ripartito tra le Regioni in base all'incidentalità e all'Emilia-Romagna spettano 1.281.571,97 euro;

Rilevato che:

Il decreto di riparto delle risorse è pienamente esecutivo dal 1 febbraio 2017 (data della registrazione dell'atto da parte della Corte dei Conti) e prevede che spetti alle Regioni utilizzare quei fondi presentando entro 150 giorni un programma di interventi che il Ministero finanzia al 50% nel limite massimo destinato ad ogni Regione;

Nel finanziamento rientreranno le seguenti tipologie di interventi:

- realizzazione di piste ciclabili, anche in funzione di disimpegno della sede stradale promiscua;
- realizzazione di percorsi pedonali, attraversamenti pedonali semaforizzati, attraversamenti con isole salvagente, attraversamenti pedonali mediante passerelle, sovrappassi, sottopassi;

- messa in sicurezza di percorsi ciclabili e pedonali;
- creazione di una rete di percorsi ciclopedonali protetti o con esclusione del traffico motorizzato da tutta la sede stradale;
- realizzazione di progetti per una mobilità sicura e sostenibile per pedoni, ciclisti e altri utenti vulnerabili, secondo criteri di sistematicità, coerenza, integrazione, orientamento su obiettivi specifici e misurabili, monitoraggio dei risultati e valutazione della loro efficacia, condivisione dei risultati delle esperienze.

I criteri per definire e selezionare le proposte saranno i seguenti:

- effettive esigenze di riduzione dei rischi, evidenziati dall'analisi di incidentalità;
- efficacia dell'intervento proposto in relazione all'eliminazione o riduzione dei rischi evidenziati;
- possibilità di concorso finanziario degli enti beneficiari, titolari delle infrastrutture oggetto dei lavori, tali da consentire un ampliamento delle ipotesi di attività, in relazione ai limiti dei finanziamenti statali assentiti e delle capacità di intervento finanziario regionale;

Considerato:

il grande bisogno a Modena di mettere in connessione tra loro le piste ciclabili esistenti e garantire una manutenzione adeguata;

l'approvazione della mozione proposta dal M5S di Modena, in data 22/12/2016, "MESSA IN SICUREZZA PERCORSI CICLO-PEDONALI";

Visto che:

- il decreto lascia ampi margini organizzativi alle Regioni per quanto concerne le procedure: difatti i progetti potranno essere attuati dai Comuni, dalle Regioni stesse oppure in collaborazione tra i due enti;
- Il decreto lascia ampi margini decisionali alle Regioni nella procedura di selezione dei progetti: si potrà scegliere la procedura ritenuta più idonea tra quella concertativa, competitiva o mista;

il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta

- a chiedere quanto prima all'assessore ai trasporti della Regione Emilia Romagna Raffaele Donini come la Regione intenderà gestire quei fondi e con quali criteri essi verranno suddivisi o erogati;
- a presentare all'assessorato regionale progetti per richiedere nei tempi previsti il finanziamento per la manutenzione e realizzazione della mobilità ciclabile".